PACTA dei Teatri
SALONE viaDini

# SCHEDA ARTISTICA

## ECHI DI LUCE
## *e l'Universo bussò alle porte dell'Aria*

PACTA . dei Teatri, grazie all'ultraventennale progetto ***TeatroInMatematica–ScienzaInScena***, è annoverata tra le realtà più quotate su territorio nazionale per rivelare le trame scientifiche attraverso i linguaggi performativi. In questo percorso consolidato vanta collaborazioni, patrocini e sostegno dalle principali istituzioni scientifiche italiane e internazionali, tra cui Politecnico di Milano, CNR- Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima ISAC CNR, D.i.Re -Donne in Rete Contro la Violenza, Associazione Donne e scienza, LUD - Associazione per una Libera Università delle Donne, CREIS - Centro Ricerca Europea per l'Innovazione Sostenibile, Department of History University of California, Berkeley, Civico Planetario di Milano, Università di Camerino, Teatrino della Meraviglia di Trento, enciclopediadelledonne.it, INAF- Istituto Nazionale di Astrofisica, Legambiente.

E proprio grazie al riconoscimento tributato dalle suddette realtà, ha ottenuto che le venisse commissionata dall'Istituto Nazionale di Astrofisica una produzione teatrale per raccontare un'importante conquista nell'osservazione dell'Universo: uno spettacolo, in cui drammaturgia, coreografia, scenografia, illuministica, composizione musicale, interpretazione concorrano a rivelare sulla scena le tappe che conducono alle grandi scoperte, all'osservazione del cielo, gli sguardi e le vicende degli scienziati e delle scienziate che hanno reso possibile le scoperte, le loro soggettive. Un vero e proprio viaggio nel tempo e nello spazio, come la straordinaria capacità evocativa del teatro, supportata dalle più recenti tecnologie sceniche, consente di mettere in atto, tra galassie, raggi cosmici, colori della luce, pulsar, quasar, antimateria, in cui affiorano frammenti di storie vissute. Per rendere più fruibile l'operazione, ottenendo il duplice effetto di appassionare al teatro e alla scienza, il percorso performativo sarà affiancato da incontri e confronti di approfondimento e, come è ormai consolidata e pratica di PACTA – ScienzaInScena, il lavoro di allestimento sarà affiancato da workshop rivolti a istituti di scuola superiore e atenei, in cui artisti e consulenti scientifici condurranno studenti e studentesse a elaborare un prodotto creativo intorno al tema scientifico e ad acquisire i primi rudimenti di tecniche di divulgazione.

A questo scopo **Maria Eugenia D'Aquino**, attrice e direttrice artistica di *TeatroInMatematica-ScienzaInScena*, e coordinatrice del progetto INAF, ha formato un team artistico, costituito:

- dal drammaturgo **Riccardo Mini**, già autore di tutti i testi del TeatroInMatematica, e specializzato nel tradurre in linguaggio teatrale gli argomenti scientifici;
- dal coreografo **Giorgio Rossi**, co-direttore artistico di Sosta Palmizi, tra le più importanti realtà di teatrodanza livello europeo, con il quale dal 2019 abbiamo portato avanti un progetto di teatro danza e scienza dal 2019, BLACK BLACK SKY, che, dopo diverse edizioni, ha visto il suo compimento nello spettacolo in streaming, realizzato con il sostegno di Fondazione Toscana Spettacolo onlus e Regione Toscana, **BLACK BLACK SKY 2021**
- dal light designer **Fulvio Michelazzi,** direttore tecnico di PACTA;
- dal compositore **Maurizio Pisati**, autore delle musiche originali di gran parte delle produzioni di PACTA, e direttore artistico della rassegna ***PACTAsoundZone*** dedicata alla sperimentazione musicale;

- dagli attori **Riccardo Magherini** e la stessa **Maria Eugenia D'Aquino** e dai giovani danzatori **Lorenzo De Simone** e **Olimpia Fortuni**, unitamente a **Giorgio Rossi.**

Nella fase di progettazione drammaturgia, coreografia, composizione musicale e luministica, in costante confronto con il pool scientifico costituito da quattro astrofisiche divulgatrici dell'INAF, esplorano in parallelo un'evoluzione drammaturgica che tenga conto del confluire dei quattro linguaggi in unica '*traccia*' che darà vita allo spettacolo **ECHI DI LUCE – *e l'Universo bussò alle porte dell'Aria***.

Un grande ruolo avranno anche i costumi e lo studio dei tessuti che, con sofisticate strategie di illuminazione, contribuiranno a evocare la metafora degli effetti di luce nello spazio: questo studio verrà affidato all' **Accademia del Lusso - Alta formazione - Scuola di Moda e Design,** attraverso un progetto che vedrà coinvolti studenti e studentesse.

## ECHI DI LUCE

***e l'Universo bussò alle porte dell'Aria***

testo **Riccardo Mini**
coreografie **Giorgio Rossi**
disegno luci e partitura **Fulvio Michelazzi (AILD)**
musica originale *Astéria* **Maurizio Pisati**
spazio scenico **Fulvio Michelazzi**
con **Maria Eugenia D'Aquino**, **Lorenzo De Simone**, **Olimpia Fortuni**, **Riccardo Magherini**, **Giorgio Rossi**
consulenza scientifica
**GRUPPO INDACO dell'INAF**
***INAF-Osservatorio Astronomico di Brera, Milano***:
**Anna Wolter**, astrofisica e divulgatrice, responsabile INDACO; **Daniele Spiga**, tecnologo e astrofisico; **Laura Paganini**, astrofisica e divulgatrice.
***INAF- IASF Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica cosmica di Milano***: **Adamantia Paizis**, astrofisica e divulgatrice
***INAF- IAPS Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali di Roma***: **Martina Cardillo**, astrofisica e divulgatrice
costumi in collaborazione con **Accademia del Lusso** - **Alta formazione - Scuola di Moda e Design**
Produzione PACTA . dei Teatri – ScienzaInScena con il sostegno dell'Unione Europea – Next Generation nell'ambito della Proposta IR0000012 CTA+ del PNRR

Uno spettacolo che combina drammaturgia, danza, musica e luce per esplorare trame storiche, umane, fisiche e filosofiche legate all'*effetto Cherenkov*, il fenomeno luminoso che viene utilizzato per la rivelazione di fotoni e particelle ad alta energia provenienti dallo spazio nel momento in cui entrano in collisione con la nostra atmosfera. Una serie di brevi quadri che, come lampi di luce nel buio, utilizzando i diversi linguaggi del teatro interagiscono tra loro per riflettere le implicazioni dell'*effetto Cherenkov* sulla comprensione dell'universo e di noi stessi. Brevi illuminazioni, epifanie rivelatrici che raccontano momenti chiave della vita di Pavel Alekseyevich Cherenkov (vincitore del premio Nobel nel 1958). Lo spazio che diventa tempo, la luce che diventa suono, la parola che diventa materia, il movimento di buchi neri, galassie, supernove come infinita danza cosmica, scorrono davanti agli occhi dello spettatore, chiamato a ricostruire e riordinare i frammenti secondo il proprio personale percorso di senso, dove infinitamente piccolo e infinitamente grande si fondono in un viaggio unico, irripetibile.